

Dal Csm la proposta sui vuoti in organico: più tablet, meno tirocinio

Giustizia

Le indicazioni del Consiglio al ministro Nordio per ridurre i tempi

Giovanni Negri

Utilizzo di tablet e computer, taglio della durata delle prove, abbreviazione del tirocinio. Il Csm mette nero su bianco, in una delibera approvata dal plenum, la ricetta per coprire i vuoti in organico nella magistratura in tempi più brevi che sarà presentata al ministro della Giustizia Carlo Nordio. Un'emergenza che, almeno nel breve periodo, quello più coinvolto dalla necessità di rispettare le scadenze del Pnrr, è destinata a rimanere tale anche tenendo conto dei concorsi in via di svolgimento. L'organico dei magistrati ordinari per legge si compone oggi di 10.853 unità. La scopertura giuridica attuale è di 1.543 unità; quella effettiva di 1.791, scrive il Csm.

Sono in atto tre concorsi: del primo, per 500 posti, sono in corso le prove orali, che dovrebbero concludersi entro fine estate 2024 e alle quali sono stati ammessi 626 candidati; del secondo, per 400 posti, è avviata da tempo la correzione degli elaborati scritti di 3.147 candidati, correzione che dovrebbe terminare entro la prossima estate; il 26 gennaio scorso si sono concluse le prove scritte del terzo, per 400 posti: hanno consegnato il loro elaborato 2.237 candidati.

Tenuto conto del possibile ampliamento dei vincitori, per scorri-

mento delle graduatorie, è plausibile che, col completamento di questi tre concorsi, le attuali scoperture vengano quasi integralmente colmate. Occorre considerare però che, anche ipotizzando una riduzione della durata del loro tirocinio, i vincitori del primo concorso non prenderanno le funzioni giudiziarie prima dell'autunno 2025. Nel frattempo, si saranno registrate le cessazioni dal servizio di altri magistrati.

Il Csm ricorda poi che al momento è impossibile stimare l'impatto sui tempi di selezione dell'introduzione dei test psicoattitudinali. Di qui la proposta sullo svolgimento delle prove, di adozione di dispositivi e strumenti informatici (laptop o



Sì all'utilizzo di supporti informatici nelle prove scritte e taglio dei tempi per assumere le funzioni

tablet con tastiera collegata) per la stesura degli elaborati, per facilitarne la lettura ed evitare incognite che possono provocare incertezze e future controversie; la limitazione della lunghezza dell'elaborato, anche per premiare la sinteticità e la capacità del candidato di focalizzare le questioni cruciali della prova.

Quanto al tirocinio, anche per alleggerire la pressione sulla Scuola superiore della magistratura, chiamata all'organizzazione dell'attività formativa di un numero considerevole di magistrati in un arco di tempo limitato, la sua durata dovrebbe essere limitata per tutti i vincitori dei concorsi in atto.